

SaronnoNews

Stoffa, fili e colori in piazza a Saronno per costruire insieme un messaggio di pace

Mariangela Gerletti · Friday, March 27th, 2026

Sabato 28 marzo Saronno sarà nuovamente palcoscenico di “Tessitura di pace”, un’iniziativa che unisce partecipazione, creatività e una riflessione collettiva sul tema della pace. **L’appuntamento è dalle 10.30 alle 18 ed è aperto a tutta la cittadinanza.**

Un arazzo collettivo per la pace

Al centro della giornata – coordinata dalla Rete **“4 Passi di Pace”** c’è la realizzazione di **un grande “tappeto di pace”**, costruito insieme attraverso **pezzi di stoffa, fili, colori e parole**. Ogni partecipante potrà contribuire portando un proprio frammento o utilizzando i materiali messi a disposizione in piazza.

L’idea è quella di dare forma a un’opera collettiva che racconti **desideri, pensieri e visioni sul futuro**, trasformando un gesto semplice come il cucire in un momento di condivisione e costruzione simbolica.

Un percorso verso la manifestazione nazionale

L’iniziativa si inserisce nel **progetto “10, 100, 1000 piazze per la pace”**, che coinvolge contemporaneamente diverse città italiane. A Saronno rappresenta anche una tappa di avvicinamento alla manifestazione nazionale delle donne per la pace, in programma il 20 giugno a Roma.

L’arazzo realizzato durante la giornata diventerà parte di questo percorso, portando con sé il contributo della comunità saronnese.

Incontri, danze e partecipazione

Oltre al lavoro collettivo, la giornata prevede momenti di incontro e confronto, con la partecipazione di donne provenienti da altri Paesi che condivideranno esperienze e testimonianze.

Non mancheranno anche momenti più dinamici, come **le danze curate dal gruppo “Donne in cerchio per la pace”**, pensate per coinvolgere i partecipanti in un’esperienza condivisa fatta di movimento e relazione.

Un gesto semplice, un significato profondo

“**Tessitura di pace**” è aperta alla partecipazione di tutte e tutti e punta a valorizzare gesti quotidiani come cucire, rammendare e intrecciare, trasformandoli in simboli di cura, relazione e responsabilità. Un modo per opporsi alla logica del conflitto attraverso pratiche concrete e partecipate.



This entry was posted on Friday, March 27th, 2026 at 3:56 pm and is filed under [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.